



Foglio Settimanale

Settimana da 25 al 31 gennaio 2009

DOMENICA 25 gennaio 2009 – 3a del Tempo Ordinario "B"

LA PAROLA DI DIO

Geremia 3,1-5.10

Il brano ci fa capire che per essere veri credenti non basta frequentare abitualmente un edificio religioso, ma accettare da parte di Dio lo sconvolgimento inatteso della propria vita quotidiana.

1 Corinzi 7,29-31

In questo brano l'Apostolo ci ricorda che la vita presente, piena di gioie e di dolori, di confusione e di preoccupazioni non è ancora la vera vita.

Marco 1,14-20

Il brano ci fa capire che realizzare il Regno di Dio in noi e nella comunità significa convertirsi, eliminando la tiepidezza, e aderire alla persona di Gesù.



Ore 10.00 S. Messa:

– Per la popolazione

Per i def.ti:

- Manarin Giomaria Meri, anniv., Angelina, Elvira ord. dalla moglie e mamma
- De Lorenzi Angelo ord. dalla moglie e figlie
- Carrara Carlo e Corona Primo
- Filippin Carlo, anniv., ord. dalla famiglia
- Rui Mario, Camillo e Giuseppina, anniv., ord. dal figlio Sergio e nipote
- Mazzucco Maria, anniversario
- Parisi Caterina ord. da un'amica
- Bez Adelina, a 8 gg. dalla morte, ord. dalla cugina Ernesta

- Manarin Elvira ord. da Ernesta
- Luca Gianfranco, nel compl. E anniv., ord. dalla figlia Roberta e famiglia
- Carrara Antonio, Adamo, Carlo e Filippin Anna ord. dal nipote e famiglia
- Centazzo Arturo ord. dalla famiglia
- Domenico Menegotto e suoi familiari def.ti
- Rachele Ursula e suoi familiari def.ti
- Corona Apollonia Davide e suoi familiari def.ti
- Angelina e Osvaldo Mucio
- Tutti i def.ti della famiglia Tarta
- Wasserman Francesco, Graziella e Degan Ermes



LUNEDÌ 26 Gennaio

Santi Timoteo e Tito, vescovi

Ore 7,45 - Lodi
Ore 8,00 - S. Messa:

per i def.ti:
· Corona Marco, nel compl., ord. da moglie e figli
· Filippin Giuseppe ord. dalla sorella

ore 20,00 - Comunità ministeriale

MERCOLEDÌ 28 Gennaio

S. Tommaso d'Aquino, sacerdote

Ore 7,45 - Lodi
Ore 8,00 - S. Messa:

Per i def.ta Manarin Elvira, anniversario
ore 15,00 - Equipe Segreteria

GIOVEDÌ 29 Gennaio

ore 15,00 - Incontro di formazione umano-cristiana per i ragazzi delle medie

ore 16,30 - Equipe Iniziative Moltitudinarie

VENERDÌ 30 Gennaio

Ore 17,30 - Equipe Laboratorio Catechistico

SABATO 31 Gennaio

Ore 8,45 - Animazione liturgico-musicale
Ore 10,00 - Incontro bambini e ragazzi del 3°, 4° e 5° anno di formazione umano-cristiana
Ore 15,00 - Incontro bambini del 1° e 2° anno di formazione umano-cristiana

Ore 18.00 S. Messa:

Per i def.ti:

- Manarin Caterina, anniv., De Lorenzi Antonio e tutti i loro familiari def.ti
- Manarin Vittoria, anniv., e suoi familiari def.ti

- Filippin Clara, anniv., ord. dalla sorella Antonia
 - Martinelli Celestina, nel compl., e suoi familiari def.ti
- 

AVVISI E NOTIZIE

ACAT MANIAGHESE

CAT 135 "RINASCERE" – VAJONT (PN)

Sappiamo che la gente corre dal medico per minimi disturbi, mentre per l'alcolismo, che spesso ne è la causa, non corre dal club che solo lo può affrontare e debellare. Ci si domanda: perché?; quali motivi stanno alla base di questo comportamento che sembra assurdo? Non è facile rispondere.

Martedì scorso abbiamo tentato di dare una risposta sulla base delle nostre esperienze. Ecco in sintesi quanto è emerso dalla riflessione:



- Chi va dal medico per i propri disturbi in genere si aspetta una medicina e spesso tutto finisce lì, salvo ritornare da lui se non ha ottenuto l'effetto sperato. I consigli e le raccomandazioni, che ogni medico coscienzioso usa dare riguardo la causa di quei disturbi, in particolare se sono disturbi dovuti all'uso dell'alcool, di solito entrano da un orecchio ed escono dall'altro.
- Chi va al club, invece, deve andare con la prospettiva di cambiare stile di vita e questo crea subito delle resistenze nell'alcolista e per varie ragioni.
- Si tratta di affrontare la dipendenza alcolica, che per la verità è una brutta bestia che, appena gli toglie la sostanza, ti morde dentro e ti fa sudare freddo.
- Non è facile poi affrontare l'ambiente sociale, specialmente se considera l'uso dell'alcool come elemento essenziale dei rapporti interpersonali.
- Per tutte queste ragioni e altre ancora possono risultare deboli, anzi debolissime, motivazioni come le seguenti: il costo in denaro della sbornia; lo svuotarsi del proprio taccuino; le multe salate che si prendono quando si usa l'automobile in stato di ebbrezza o con una dose di alcool superiore a quella prevista dalla legge; il male che si provoca agli altri; il malessere che si produce alla propria famiglia; la vergogna di sentirsi e di essere considerati ubriaconi; le malattie a cui si va incontro; e via dicendo.
- L'unica motivazione che può mettere l'alcolista nella condizione di chiedere aiuto al club è solo l'amore. L'abbiamo sperimentato e ne siamo fieri.

Coloro che hanno il problema e vorrebbero sapere qualcosa di più, il club è sempre a loro disposizione ogni martedì alle ore 19,30 presso il Centro Comunitario Parrocchiale.

Per il Club 135 "Rinascere"
Il presidente Tomé Dino